

# LOGGOS

(Giov. 1:1)

... "e la Parola era Dio" ...

MARZO 1998

Bollettino interno a diffusione gratuita

Periodico Cristiano Evangelico

Redazione: Afragola via Sicilia n° 30

## LA SENTENZA

**In** diritto è la decisione scritta con la quale il giudice conclude il processo condannando o assolvendo l'imputato (processo penale). Il giudice ha il dovere di giudicare soltanto in base alla legge, senza che le sue opinioni personali e soggettive entrino a far parte dei motivi della decisione.

In virtù di queste norme il giudice può emettere il suo verdetto e quindi condannare o assolvere l'imputato. Quindi emettere un verdetto, per coloro che sono stati indicati atti a giudicare, è una cosa di grande responsabilità. Spesso però, per causa d'errori giudiziari, si può assolvere un imputato colpevole di un reato molto grave oppure condannare a dure pene persone che pur essendo innocenti sono ritenute colpevoli.

"Errori giudiziari". Per quale motivo accade tutto questo? La Bibbia, Parola di Dio dice: "... difatti, tutti hanno peccato e son privi della gloria di Dio" Romani 3:24. "Tutti hanno peccato", quindi l'uomo è ingiusto ed imperfetto e nella sua imperfezione emette leggi e sentenze spesso imperfette. Non vogliamo entrare nel merito della questione, perché non ne siamo competenti, ma vogliamo prendere in considerazione quando detto per esaminare una grande verità spirituale.

Ci sono dei Cristiani che credono di poter giudicare i propri fratelli dai loro atteggiamenti o per le loro decisioni, ritenendole sbagliate secondo il proprio punto di vista. Essi giudicano secondo il metro della loro giustizia, perché credono di essere nel giusto, senza tener conto che il metro della loro giustizia è soggettivo e quindi imperfetto. In che modo si possono emettere verdetto nei confronti dei propri fratelli se il metro usato è

parziale e lacunoso? ; Gesù diceva: "Non giudicate acciocché non siate giudicati; perché col giudizio col quale giudicate, sarete giudicati; e con la misura onde misurate, sarà misurato a voi." Matteo. 7:1,2. Questo verso attesta una gran verità. che il metro, da noi usato per emettere sentenze, sarà tenuto in considerazione dal Signore per poi giudicarci. L'Apostolo Paolo conferma ciò con queste parole: "Perciò, o uomo, chiunque tu sia che giudichi, sei inescusabile; perché nel giudicare gli altri condanni te stesso; infatti tu che giudichi, fai le stesse cose. Ora noi sappiamo che il giudizio di Dio su quelli che fanno tali cose è conforme a verità." Romani 2:1,2.

Coloro che giudicano i propri fratelli, non vedono mai le positività nelle loro azioni, ma solo negatività, perché costoro giudicano con il loro metro, soggettivo e parziale, trascurando che ognuno dovrà rispondere delle proprie azioni al giudizio divino. Costoro pensano di giudicare anche gli eletti di Dio, dimenticando che ognuno ha ricevuto una chiamata dal Signore e questo mandato lo conosce solo chi lo ha ricevuto, e ne è solo lui responsabile davanti a Dio. In che modo, quindi, si possono giudicare le decisioni prese da un servo di Dio? Ecco cosa afferma Paolo in una delle sue lettere: "Ma tu, perché giudichi tuo fratello? E anche tu, perché disprezzi tuo fratello? Poiché tutti compariremo davanti al tribunale di Dio; infatti sta scritto: "Come è vero che vivo", dice il Signore, "ogni ginocchio si piegherà davanti a me, e ogni lingua darà gloria a Dio". Quindi ciascuno di noi renderà conto di sé stesso a Dio. Smettiamo dunque di giudicarci gli uni gli altri; decidetevi piuttosto a non porre inciampo sulla via del fratello, né a

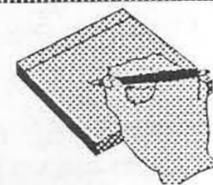
essere per lui un'occasione di caduta." Romani 14:10-13.

La Parola di Dio ci consiglia di non giudicare nessuno con il nostro metodo fallace, ma di attendere che la luce del giudizio divino venga e riveli i segreti del cuore. 1Corinzi 4:5 "Perciò non giudicate nulla prima del tempo, finché sia venuto il Signore, il quale metterà in luce quello che è nascosto nelle tenebre e manifesterà i pensieri dei cuori; allora ciascuno avrà la sua lode da Dio."

Se è vero che c'è bisogno di persone abilitate al giudizio; esse sono volute da Dio perché l'uomo ingiusto possa avere un freno nelle sue azioni delittuose, è pur vero che costoro dovranno rendere conto a Dio, il giusto giudice delle loro azioni. In che modo dunque tu imperfetta creatura osi emettere sentenze nei riguardi dei tuoi fratelli? Ascolta quello che lo Spirito di Dio ti dice attraverso la Sua divina Parola: "Non giudicate, e non sarete giudicati; non condannate, e non sarete condannati; perdonate, e vi sarà perdonato" Luca 6:37.

Gennaro Russo

in questo numero:



- Testimonianza..... pag. 2
- La chiamata di Dio pag. 3
- Parliamone..... pag. 4
- Selettività..... pag. 5
- Piccoli fanciulli..... pag. 7
- Preghiamo..... pag. 7
- Cresce la testimon., pag. 8

## TESTIMONIANZE DI FEDE



"Ero un sepolcro imbiancato, bianca fuori e nera dentro..."

**L**ode all'Eterno poichè solo a Lui appartiene la gloria.

Ringrazio il Signore di quello che ha fatto nella mia vita, grazie a Lui sono diventata una nuova creatura. Sì, è proprio così, sono nata di nuovo, ma andiamo per ordine. Mi chiamo Angela Castaldo, ho 47 anni e sono convertita all'Evangelo da 5 anni.

Prima di aver fatto un'esperienza con il Signore, ero una cattolica fervente, frequentavo il corso biblico, e nonostante sentissi che per essere una vera cristiana avevo bisogno di una radicale trasformazione, vedevo che in me non cambiava mai niente.

Per il mondo che giudica dalle apparenze, sembravo buona e brava, ma sentivo che se volevo veramente raggiungere un rapporto più intimo con il Signore che è Puro e Santo per eccellenza, avevo bisogno di qualcuno che potesse ripulirmi. Se guardavo dentro di me mi sentivo piena di ossa morte, ero bianca fuori e nera dentro, ero uguale a dei sepolcri imbiancati. Non avevo scampo, se non fossi riuscita a trovare un mediatore tra me e Dio sarei stata condannata per sempre ad essere lontana dal Signore.

Pero' un giorno il Signore, lode

al Suo nome, si è servito di una mia inquilina di nome Carmela, che un giorno, mi parlò di un Gesù' vivente che poteva entrare nel mio cuore e poteva non solo far parte della mia vita, ma era il solo mediatore che grazie all'azione dello Spirito Santo poteva in un colpo solo rendermi pura concedendomi di avvicinarmi a Dio. E' accettandolo nella nostra vita che diamo valore al suo Sacrificio, infatti Gesù è morto sulla croce proprio perchè noi potessimo sentirci degni di avvicinarci al Padre.

Così' giorno dopo giorno ho incominciato a conoscere questa verità leggendo la Parola di Dio, Gesù parlava direttamente al mio cuore insegnandomi la vera verità.

Qualche giorno dopo la sorella Carmela mi invitò ad andare sotto una tenda evangelistica; da quella sera è cambiata tutta la mia vita, sono nata di nuovo, come dice Giovanni 3:3. Rinascere di nuovo è stato per me come passare dalla morte alla vita, prima vivevo nelle tenebre e grazie a Dio ora vivo nella luce. E così' ho fatto la mia esperienza, sono stata battezzata con il suo Spirito Santo e ora grazie a Gesù' seguo le riunioni, guardo programmi cristiani alla televisione, ascolto cantici

spirituali.

Prego tanto il Signore e chiedo sempre ai fratelli della comunità di pregare per mio marito affinché il Signore lo salvi e lo perdoni, perchè mi impedisce di andare in chiesa.

Spero che il Signore faccia un'opera grande nella mia vita e nella mia famiglia. Posso crederlo perchè il Signore ce l'ha promesso: <<Credi nel Signore Gesù' e sarai salvato tu e la casa tua>>.

Ringrazio ancora Dio per quello che ha fatto nella mia vita donandomi la grazia. Per ogni cosa sia fatta la sua volontà; Lo ringrazio da oggi in eterno, a Lui sia la gloria.

Angela Castaldo

*Credi nel  
Signore  
Gesù' e sarai  
salvato tu e la  
casa tua. Atti 16,31*

## LA CHIAMATA DI DIO

**I**n 1Re 19:19 leggiamo: "Elia si parti' di la' e trovo' Eliseo, figliuolo di Shafat, il quale arava, avendo dodici paia di buoi davanti a se'; ed egli stesso guidava il dodicesimo paio. Elia, avvicinato a Lui, gli getto' addosso il suo mantello. Ed Eliseo, lasciati i buoi, corse dietro ad Elia, e disse: "Ti prego, lascia ch'io vada a dar un bacio a mio padre e a mia madre, e poi ti seguirò". Elia gli rispose: "Va' e torna; ma pensa a quel che t'ho fatto!" Dopo essersi allontanato da Elia, Eliseo tornò a prendere un paio di bovi, e li offrì in sacrificio; con le legna degli arnesi de' buoi ne cosse le carni, e le diede alla gente, che le mangiò. Poi si levò, seguì Elia, e si mise al suo servizio".

La chiamata di Dio è tutta Grazia. Eliseo aveva sentito la chiamata di Dio, ma c'era un prezzo da pagare, doveva lasciare casa sua, la sua famiglia doveva abbandonare tutti i programmi inerenti la sua vita secolare,

Eliseo voleva raggiungere il meglio, si doveva separare dalle

cose del tempo per le cose dell'eternità, dalle cose materiali per le cose spirituali. Così Eliseo incominciò il suo cammino con Elia, un cammino caratterizzato dalla devozione e dall'umiltà, infatti egli era conosciuto per colui che versava l'acqua sulle mani del profeta Elia, egli mise anche a rischio la propria vita, poiché Elia era braccato dalla regina Izebel che aveva messo un prezzo sul suo capo, ed essendo suo fedele allievo ora anche Eliseo era sotto quella persecuzione, ma egli era pronto a morire per il suo maestro. Servire il Signore non è raggiungere qualcosa di molto alto ma è arrivare alla croce rude del calvario, mettere da parte l'oro ed i diamanti, per essere crocifissi con Cristo. 2 Re 2:9 dice:

"Quando furono passati, Elia disse ad Eliseo: <<Chiedi quello che vuoi che io faccia per te, prima che io ti sia tolto>>. Eliseo rispose: "Ti prego, mi sia data una parte doppia del tuo spirito!". Eliseo si rende conto di essere bisognoso, perciò chiede una doppia porzione del suo Spirito per essere come Elia, egli vuole ricevere la sua unzione. 2Re 2:10 dice: "Elia disse: <<Tu



Uno dei miracoli di Eliseo: la vedova ed il vaso d'olio. (2°Re 4:2)

domandi una cosa difficile; tuttavia, se mi vedi quando io ti sarò rapito, ti sarà dato quello che chiedi; ma, se non mi vedi, non ti sarà dato>>. Da quel momento Eliseo non permise che il suo maestro potesse allontanarsi dalla sua vista. Poi venne il momento in cui Elia fu accolto in cielo in un carro di fuoco ed in quel momento il mantello di Elia cadde su Eliseo e l'unzione che venne su di lui fu doppia.

Il mantello è figura dello Spirito Santo, e l'unzione che viene dal cielo per gli uomini e le donne fedeli, che sono intenzionati a condurre la propria vita nello stesso dualismo. Anche noi se abbiamo ricevuto la vocazione a seguito della chiamata, dobbiamo "separarci" dalle cose di questa vita protendendoci verso le cose eterne. Dobbiamo essere devoti al nostro Maestro e "sposare" la Sua causa divina essendo tutt'uno con Lui affinché l'unzione del Suo Spirito Santo venga su di noi dandoci un'unzione doppia, per vedere nella nostra vita le grandi e meravigliose opere che hanno caratterizzato la vita di Eliseo.

Adelaide Mirto



Eliseo sanifica la minestra avvelenata. (2° Re 4:40)

# Parliamone.

a cura di Gennaro Russo

## Il carnevale

**M**olto spesso il popolo cattolico tradizionalista, accusa i Cristiani osservanti della Parola di Dio di ghezzizzazione, in quanto molte festività della tradizione non sono festeggiate. Una delle tante è il carnevale. Esaminiamo perché, noi Cristiani Evangelici, osservanti dei precetti sacri contenuti nella Sacra Bibbia non osserviamo questa festività. Le ragioni sono due:

1) I festeggiamenti del carnevale hanno un'origine molto remota e si ricollegano ad antichi riti pagani. La maschera, ad esempio, attualmente espressione di gioia, aveva nelle civiltà contadine precristiane un significato molto diverso: a chi la indossava, dava temporaneamente la possibilità di acquisire il potere e la forza degli animali sacri; si riteneva inoltre che le manifestazioni d'ilarità da parte dei mascherati avessero la capacità di scacciare gli spiriti maligni. Con l'avvento del Cristianesimo, nel corso dei secoli, la tradizione cattolica collegò quei festeggiamenti pagani al periodo che precede la Quaresima, con feste, cortei, danze e banchetti. La parola carnevale deriva probabilmente dal latino medievale *carne levare*, "togliere la carne" dalla dieta (in osservanza al divieto cattolico di mangiare carne nei quaranta giorni di Quaresima). Che cosa è la Quaresima: essa è il periodo di digiuno e penitenza osservato tradizionalmente dai Cattolici in preparazione della Pasqua. Nel IV secolo la durata del digiuno quaresimale, nel quale si mangia frugalmente, fu fissata in quaranta giorni. Nelle Chiese orientali, che considerano giorni festivi sia la domenica sia il sabato, il periodo della Quaresima è di otto settimane prima di Pasqua; nelle Chiese occidentali, che considerano giorno festivo solo la domenica, il periodo di quaranta giorni incomincia con il mercoledì delle Ceneri e dura, con l'esclusione delle domeniche, fino al giorno prima di Pasqua. La Chiesa cattolica ha attenuato le sue norme sul digiuno: in conformità ad una costituzione del febbraio 1966, l'astinenza dalle carni è obbligatoria i venerdì di Quaresima, il digiuno il mercoledì delle Ceneri e il Venerdì Santo.

2) La quaresima, periodo di digiuno e penitenza viene osservato dai Cattolici come mezzo di purificazione e di propiziazione nell'attesa dell'evento della crocifissione di Cristo. Cosa dice la Parola di Dio a riguardo: **Cristo Gesù è morto sulla croce per la purificazione dei nostri peccati (1° Giovanni 1: 7) ...il sangue di Gesù, suo Figliuolo, ci purifica da ogni peccato; (Ebrei 9:13,14) "Perché, se il sangue di becchi e di tori e la cenere d'una giovenca sparsa su quelli che son contaminati santificano in modo da dar la purità della carne, quanto più il sangue di Cristo che mediante lo Spirito eterno ha offerto se stesso puro d'ogni colpa a Dio, purificherà la vostra coscienza dalle opere morte per servire all'Iddio vivente? ". Egli è stato il prezzo di riscatto per tutti (1° Timoteo 2:5,6) "Poiché v'è un solo Dio ed anche un solo mediatore fra Dio e gli uomini, Cristo Gesù uomo, il quale diede se stesso qual prezzo di riscatto per tutti"; Egli è stato il sacrificio propiziatore per noi a Dio (1° Giovanni 2:1,2) "Figliuolletti miei, io vi scrivo queste cose affinché non pecciate; e se alcuno ha peccato, noi abbiamo un avvocato presso il Padre, cioè Gesù Cristo, il giusto; ed egli è la propiziazione per i nostri peccati; e non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo". Se Cristo Gesù a compiuto tutto per noi, Perché dunque dovremmo osservare questa festività che ci introdurrebbe nel periodo di penitenza della quaresima? Cosa dice la Bibbia a riguardo: (Matteo 9:14,15) "Allora gli s'accostarono i discepoli di Giovanni e gli dissero: Perché noi ed i Farisei digiuniamo, e i tuoi discepoli non digiunano? Gesù disse loro: gli amici dello sposo possono essi far cordoglio, finché lo sposo è con loro? Ma verranno i giorni che lo sposo sarà loro tolto, ed allora digiuneranno". Lo Sposo ci fu tolto ma poi Egli è risorto ed è vivente tra noi, non ci resta che festeggiare con grande allegrezza non solo la Sua morte, ma piuttosto la Sua resurrezione, perché se Cristo Gesù non fosse risorto dalla morte, vana sarebbe la nostra speranza**

## Selettivita' nella propria vita.

**La** Bibbia e' un libro che disturba molti perche' rivela cio' che e' l'uomo agli occhi di Dio. Essa espone la malvagita' del cuore e quindi della condotta dell'essere umano. Se cosi' non fosse nel sacro libro non si leggerebbe: <<Or la legge e' intervenuta affinche' il fallo abbondasse, ma dove il peccato abbonda la grazia e' sovrabbondata, affinche' come il peccato regna nella morte cosi' anche la grazia regni, mediante la giustizia a vita eterna per mezzo di Gesu' Cristo nostro Signore>> Romani 5:20, 21. L'ira di Dio si rivela dal cielo contro ogni empieta' ed ingiustizia degli uomini che soffocano la verita' con l'inesibilita' del loro cuore ottenebrato. Quindi l'ira di Dio e' contro quelle azioni malvagie descritte da Dio che ogni persona commette deliberatamente. Vi sono molte persone che non credono all'esistenza del peccato nel mondo, costoro sono grandemente ingannate da Satana, definito da Gesu' "menzognero". Si potrebbe domandare loro: che cosa porta all'infedelta', alla distruzione delle famiglie, cosa induce alle persone odiare, uccidere, rubare, cosa spinge la persona alla distruzione di se stesso mediante alcool, droga, sesso, ecc. Qual e' la causa di tutto questo? Vi e' una risposta: il peccato. E' il peccato che impedisce all'uomo di comportarsi correttamente, di seguire i canoni divini e non le norme umane. Vi sono molti che vogliono vivere una vita migliore, ma nonostante ogni sforzo e buon proponimento non vi riescono perche' sono sotto il dominio del peccato che li spinge sempre piu' in basso lontano da Dio. Infatti molti giovani non apprezzano il valore della vita e preferiscono morire perche' arrivano all'exasperazione dopo tante delusioni che si hanno in questa vita presente, delusioni d'amore, delusioni per il lavoro, delusioni per incomprensioni con i genitori, tra amici, e persino tra fratelli, quindi arrivati a questo punto prendono una decisione affrettata, tutto cio' perche' si vive in un mondo corrotto sotto tutti i punti di vista.

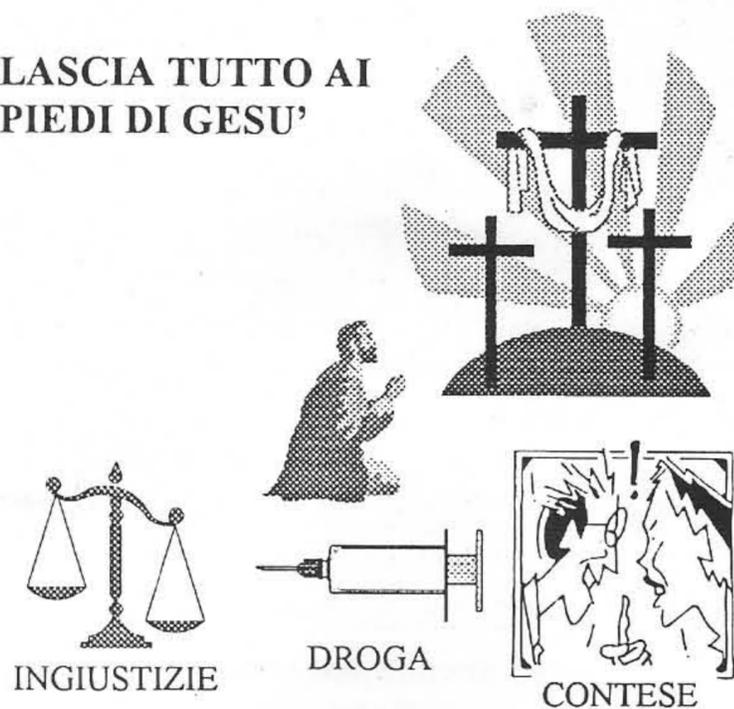
L'uomo cerca di soddisfare quel vuoto che ha dentro di se con i piaceri di questa vita, pensando di realizzarsi con una buona posizione sociale che possa dare soddisfazioni, poi in seguito sente il bisogno di vivere insieme a un/a compagno/a col quale formare una famiglia vincolata dall'amore tra i coniugi e figli, poi ci si rende conto che quel vuoto dentro e' incolmabile e non possono essere le cose di questa vita a far raggiungere quel traguardo di felicita'. Quindi l'uomo deve incominciare ad avere una selettivita' nella propria vita per avere una padronanza sui pensieri cattivi che il diavolo mette nella propria mente, senza darsi all'alcool, alla droga nel momento della distretta, valutando i pericoli a cui

si va incontro nel cammino della sua vita per non sbagliare davanti alla presenza di Dio. Nelle decisioni non deve lanciarsi senza riflettere ma bisogna che si agisca alla luce della Parola di Dio, sapendo governare bene la sua vita. Questo puo' avvenire in un cuore trasformato dal sacrificio di Gesu' fatto al Golgota, sul duro legno della croce, morto per dare vita a colui che l'avrebbe accettato come proprio personale Salvatore. Spesso siamo provocati dal nemico delle nostre anime, che ci tenta e ci fa cadere in brutte trappole che si ripercuotono su noi stessi, questo accade quando la nostra mente e' offuscata e non ha comunione con Dio. Ma se abbiamo una mente sobria, ragioniamo con la mente di Cristo Gesu' il Signore il nostro Redentore allora la nostra vita non si conformera' a questa vita presente, anzi apprezzeremo Colui che ha pagato il prezzo del riscatto per tirarci fuori da questo mondo ingannatore ed il nostro obiettivo sara' raggiungere la vita eterna. L'uomo dovrebbe riconoscere la sua incapacita' nel gestire la sua vita affidandosi a Dio con umilta' ammettendo i propri errori e le proprie debolezze e permettere a Dio di perfezionarle.

Tutto questo per i giovani che vivono in questo mondo e pazzia perche' molte volte si e' contenti di se stessi pensando di non avere bisogno dell'amore di Dio, credendo di essere capaci di avere tutto nella loro vita attraverso il lavoro, il denaro, il sesso, la famiglia, non sapendo che l'uomo non e' padrone di nulla nemmeno della propria vita, perche' essa e' un dono di Dio.

Non restare indifferente di fronte al messaggio divino, non rifiutare la grazia di Dio, questa e' l'arma peggiore e piu' sottile per allontanarti dal tuo

### LASCIA TUTTO AI PIEDI DI GESU'



Creatore.

Sappi che c'è un solo mezzo per avere pace e felicità sulla terra, sapere di trovarsi apposto con Dio, mostrare l'amore vero, quello che non conosce la finzione anche perché la finzione non può conoscere l'amore colmo di ogni bene che riesce a tramutare l'amarrezza in gioia e amore per se stessi e gli altri. Perciò oggi affidati nelle mani di Dio, non solo ti potrà aiutare nel momento del bisogno ma ti potrà far riflettere nel momento dell'exasperazione,

ed inoltre potrà salvare la tua vita tramite il sacrificio fatto da Gesù Cristo morendo sulla croce e versando il Suo sangue per salvarci da questo mondo ingannatore e crudele che non offre altro che delusioni.

Cozzolino Pasquale.

## “Lasciate i piccoli fanciulli venire a me”

**IL** vocabolario della lingua qualsiasi altra persona o a straordinaria perché ha italiana definisce tesoro circostanza, quindi il bambino vive completamente fiducia in ciò che qualcosa o qualcuno di riflesso la vita dell'adulto, questa dice e lo accetta senza riserve, e' considerato di grande aiuto riflessione e' la base per crescendo che sviluppera' delle o di grande valore. Per i genitori i organizzare un cammino perfetto, difese mentali e dei pregiudizi che figli sono un tesoro, ogni madre che fatto insieme, per aiutare i figli a lo porteranno a reagire assiste il proprio figlio viene diventare maturi. Il nucleo negativamente e a farsi domande chiamata a valutare le familiare rappresenta il piu' sui comportamenti delle persone. responsabilita' che comporta il importante sistema educativo Spesso i bambini sono maltrattati, seguire il fanciullo durante la esistente per il bambino, non calpestati, violentati, sfruttati per la crescita. (Deuteronomio 6:5-8). pensate mai che un fanciullo sia prostituzione, per lo spaccio di Ogni bambino e' una persona troppo piccolo per capire. Secondo droga; l'uomo li manipola per irripetibile con la sua storia di vita Friedrich Froebel, pedagogo, il suo vendere qualcosa che porta alla sociale e culturale che va guidata cuoricino e' come una calamita: morte illudendoli di racimolare dai genitori perché se lasciato a se raggiunge e attira a se' la verita' qualche soldo per poter essere stesso si ritrova smarrito e privo che noi non riusciamo neppure ad felici, questi sono abusi alla dell'affetto delle persone che lui esprimere con parole appropriate. Il dignita' del fanciullo, che va ama. Il dottor White ritiene che la bambino parla di se esprimendosi considerato e amato. Anche in mamma rappresenta l'attrattiva con spontaneita' senza la maschera questo l'uomo e' riuscito a guastare primaria del bambino, ella della convenzionalita' approvata, cio' che era di piu' caro a Dio. I condiziona la sua vita, e' non ha pregiudizi e la sua bambini osservano molto gli adulti e li imitano, se a loro viene indiscutibilmente superiore a ricettivita' nell'adulto e' insegnato o sono costretti a fare cose illecite che offendono Dio, la loro mente sara' rivolta al peccato, ma se i genitori gli permetteranno di vivere una vita spensierata e gioiosa, grazie ad un ambiente sereno fondato sull'amore, potranno instaurare un profondo rapporto basato sul dialogo e sull'amore per chi e' intorno a loro. Come la luce serve a illuminare o a indicare un sentiero, cosi' i genitori sono la luce per i figli, e con i loro comportamenti li riavvicinano a Dio o li allontaneranno. (Voi siete la luce del mondo. Matteo 5:14). Quindi se l'educazione ha una certa importanza per la formazione etica e sociale del bambino per



Gesù ci invita a divenire piccoli fanciulli per entrare nel Suo regno.

l'inserimento nella società, quanto più dovrebbe essere di basilare importanza insegnare ai bambini che Dio è il loro Salvatore, che anche per loro c'è salvezza e il perdono dei peccati. Per i fanciulli è più facile aprire il loro cuore al Signore e ricercarlo. Dio ama i fanciulli, Egli dice che sono un dono dell'Eterno. In Matteo 19:14 Egli ci invita a diventare come piccoli fanciulli per poter entrare nel suo regno. I discepoli avevano un errata concezione del valore del bambino, essi pensavano che dovevano essere adulti per far parte del regno di Cristo, ma è il contrario, è l'adulto che deve diventare come il fanciullo e assumere le sue qualità quali l'innocenza, la purezza, l'umiltà. Come i bambini dipendono dai genitori così noi dobbiamo dipendere solo da Gesù.

Vogliamo ogni giorno presentarci al Signore con un autentico desiderio di obbedienza alla sua Parola, con la fiducia che interverrà nei nostri bisogni e la spontaneità nell'accettare ciò che Egli dice e l'entusiasmo di un fanciullo a cercare il Suo Regno. Infine concludo consigliandoti alcune possibilità per avvicinare i tuoi figli al Signore: 1) Attraverso la scuola Domenicale. 2) Attraverso la scuola materna Bethel. Sono ambienti sani dove regna l'amore e il sentimento di inculcare ai bambini buoni propositi. Il desiderio delle persone è di permettere ai bimbi di vivere in armonia gustando la gioia di servire il Signore. Ecco le parole di una bambina che ha ricevuto il privilegio di avere una famiglia convertita, dove regna l'amore che solo Gesù può dare ai cuori di chi lo desidera.

“L'amore di Dio è così grande che ci ha creati come Lui voleva, ci ha dato l'intelligenza, la bellezza, ci ha dato ogni cosa che Lui ha creato su questa terra. Ma la cosa più bella che ha fatto è che attraverso il suo Figliuolo Gesù ci ha dato la salvezza dell'anima e ci ha donato la vita eterna e per questo noi dobbiamo dargli qualcosa, il nostro cuore aperto e tutta la gloria, perché è il Salvatore. Gesù Cristo ama tutti e in particolare i bambini, Lui li vuole molto bene, ed è il motivo per il quale noi dobbiamo lodarlo con tutto il nostro cuore, perché dice nella Sua Parola: “Lasciate i piccoli fanciulli venire a me, perché di tali è il Regno dei cieli e per chi assomiglia a loro”. È per questo che dobbiamo esserGli fedeli fino alla fine dei nostri giorni.

Zanfardino Lina

## Preghiamo senza dubitare

“Invocami ed io ti risponderò, e t'annunzierò cose grandi e impenetrabili, che tu non conosci” (Geremia 33:3). Dio ci incoraggia a pregare. Ci dicono che la preghiera sia un esercizio di pietà che non ha altra influenza che quello di tenere la mente occupata. Noi, invece, sappiamo di più. La nostra esperienza ci dice mille volte che questa affermazione degli increduli è una menzogna. Qui l'Eterno, Iddio vivente, promette distintamente di rispondere alla preghiera del suo servitore. Invochiamo ancora senza dubitare, nella certezza che Egli ci ascolta e ci risponde. Colui che ha creato l'orecchio non ascolterà? Colui che ha messo amore nel cuore dei genitori per i propri figli risponderà al suo popolo implorante nelle proprie angosce. Egli compie miracoli per loro! Quello che non hanno mai visto, o sognato Egli lo farà!. Se necessario “inventerà” nuove benedizioni. Egli rovisterà il mare e la terra per cibarli, se necessario manderà angeli dal cielo per soccorrerli nella distretta. Ci meraviglierà con la sua grazia perché agirà in modo nuovo, come mai prima. Tutto quello che chiede il Signore è che lo invochiamo, non può chiederci di meno. OffriamoGli con gioia le nostre preghiere proprio ora.

Giovanna Todino (tratto da una meditazione di H. Spurgeon)

## CRESCE LA TESTIMONIANZA DELL'EVANGELO AD AFRAGOLA

Afragola - Sabato 21/02/98 ore 17, via della Resistenza (angolo via Kennedy)

Sia lode al Signore che questa sera ci ha concesso l'onore e la gioia di poterGli dedicare un secondo locale di Culto qui ad Afragola.

Per l'occasione abbiamo ricevuto la gradita visita dei f.lli pastori della comunità di Casoria e di Volla e insieme ad una folta rappresentanza della ns. comunità, abbiamo lodato e glorificato il Signore Gesù, offrendoGli un culto di adorazione.

Tanta la commozione specialmente in quei fratelli che abitano nella zona e che hanno testimoniato che ieri hanno visto realizzare quelle preghiere che da anni chiedevano al Signore perchè Egli consentisse l'apertura di un punto di incontro da cui poter annunciare con franchezza la buona novella dell'Evangelo della Grazia.

Il locale è un ex negozio ad angolo di due strade che consente una capienza di circa 60 persone completamente ristrutturato. Osservando le pareti, lo sguardo è attratto dai seguenti passi estratti dalla Scrittura: GESU' E' IL SIGNORE, DIO E' AMORE, GESU' DISSE: "IL CIELO E LA TERRA PASSERANNO, MA LE MIE PAROLE DURERANNO IN ETERNO". Ed è proprio questa una delle testimonianze che questo posto vuole dare a coloro che vi entreranno, cioè: che l'unico vero Dio e Signore della nostra vita è Gesù; che dall'amore che ci portiamo gli uni gli altri potranno riconoscere che siamo Suoi discepoli, che la Parola di DIO che si predicherà, si testimonierà, (con i fatti e le parole), e si porterà nell'evangelizzazione è l'unica certezza della vita presente, che conduce a sua volta alla vita eterna.

La predicazione della Parola era imperniata sul concetto di Chiesa, sul significato che si dà a questa parola e sul vero significato che viene dato ad essa dalla Bibbia. Non le quattro mura o l'edificio dedicato al culto, ma il corpo di Cristo, non la definizione di cristiani per distinguere l'uomo dall'animale, ma Cristiani perchè seguaci di Cristo, cioè quelli che seguono le sue orme e vivono il suo Vangelo.

A tal proposito riportiamo direttamente dalla Bibbia qualche affermazione in merito all'argomento, ritenendo come nostro principio di fede che nulla è più potente e verace della Parola di Dio. (Dal cap.5 della lettera di Paolo agli Efesini.) *"Mariti, amate le vostre mogli, come anche Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei,*

*affin di santificarla, dopo averla purificata col lavacro dell'acqua mediante la Parola"* Questo è il legame che lega Gesù alla sua Chiesa forte e indissolubile come quello che lega due coniugi che si amano, ma la Chiesa per essere la sposa di Cristo deve essere lavata (pulita, purificata, imbiancata) con l'acqua che scaturisce dalla Parola di Dio, cioè dopo aver compreso gli insegnamenti della Parola, dopo aver accettato GESU' (LA PAROLA) come suo personale Salvatore, deve ricevere l'abito bianco necessario per le nozze. *"affin di far egli stesso comparire dinanzi a sé questa Chiesa, gloriosa, senza macchia, senza ruga o cosa alcuna simile, ma santa ed irrepreensibile."* Infatti grazie al sacrificio di Gesù la sua Chiesa ormai purificata dal peccato, sarà condotta in cielo per celebrare il matrimonio dell'Agnello e Gesù stesso si cingerà e la servirà in quel banchetto glorioso per poi vivere per l'eternità unita al suo Signore.

*"Poiché niuno ebbe mai in odio la sua carne; anzi la nutre e la cura teneramente, come anche Cristo fa per la Chiesa, poiché noi siamo membra del suo corpo."*

Mentre siamo ancora sulla terra lasciamoci nutrire dalla Parola di DIO affinché cresciamo in amore e conoscenza ricordandoci che siamo le membra del corpo di Gesù e che solo alla luce della sua Parola possiamo comprendere il piano che ha preparato per noi e come le mani servono il corpo così possiamo essere arresi a Lui per renderci utili alla causa dell'Evangelo e quindi al piano di salvezza per tutti gli uomini.

Questo è lo scopo per il quale nasce questo secondo locale, affinché da questa testimonianza altri possano divenire Chiesa, sposa di Cristo, membra del suo corpo. Che il Signore benedica quest'angolo di strada affinché diventi il punto di incontro per tutte quelle persone del luogo che sono sulla strada della salvezza e che esso rappresenti l'angolo di svolta per la loro vita.

I culti di adorazione si terranno il Martedì ed il Giovedì alle 19,30, naturalmente il presente articolo è anche un invito a tutti coloro che vorranno visitarci in qualsiasi comunità nella quale vi è un popolo che adora il Signore.

Salvatore Laezza

### COLLABORANO ALLA REALIZZAZIONE LE COMUNITA' DI:

AFRAGOLA	VIA SICILIA N°30	CULTI: MER-VEN 19,30 DOM 10,30	TEL. 8601067
AFRAGOLA	VIA DELLA RESISTENZA N°20	CULTI: MAR-GIO 19,30	TEL. 8601067
BRUSCIANO	VIA MARCONI N°44	CULTI: MER-VEN 19,30 DOM 10,30	TEL. 8843821
CASALNUOVO	VIA S.GIULIANO N°14	CULTI: MER-VEN 19,30 DOM 18,30	TEL. 5874744 (Ore ufficio)
CASORIA	VIA ARMANDO DIAZ 26-27A	CULTI: MER-VEN 19,30 DOM 10,30	TEL. 8425351 (Dalle 16 alle 19)
POMIGLIANO	VIA NAZIONALE N°346	CULTI: LUN-GIO 19,30 DOM 10,30	TEL. 8843490
VOLLA	VIA GIOSUE' CARDUCCI N°7	CULTI: LUN-MER 19,30 DOM 10,30	TEL.